

Innovazione accademica

UGent: LA BIOSICUREZZA SALE IN CATTEDRA

Il 13 giugno scorso nell'Emiciclo dell'iconico *Panthéon des Sciences* UGent ha celebrato l'insediamento della prima Cattedra di Biosicurezza.

L'Università di Gent (UGent) è un prestigio fiammingo fondato da Guglielmo I Re d'Olanda nel 1819: oggi l'ateneo è frequentato da 36.000 studenti; mobilita investimenti in ricerca per oltre 200 milioni di euro e vanta come fiore all'occhiello una Facoltà di Veterinaria che da 5 anni consecutivi si piazza al primo posto nel mondo per la sua attività accademica¹.

Secondo la tradizione popolare di quei dintorni "...nelle Fiandre tutti pescano nello stesso stagno". Memore di questo proverbio, il consiglio di Facoltà ha dunque affiancato ai più tradizionali contributi istituzionali i proventi originati dal connubio con l'Industria per finanziare progetti mirati a individuare soluzioni innovative, pratiche, efficaci ed economiche a tutela della Salute Animale².

Un frutto di questo approccio è Biocheck UGent³: la piattaforma che da circa dieci anni in tutto il mondo consente a veterinari, allevatori e organizzazioni integrate di misurare il gradiente di biosicurezza di un allevamento e ha costituito il

benchmark per l'inserimento di Classyfarm nel portale nazionale della Veterinaria⁴ allo scopo di rafforzare anche in Italia la prevenzione delle malattie animali e la lotta all'antimicrobico resistenza, agevolando l'attività di monitoraggio e sorveglianza da parte delle Autorità sanitarie⁵.

RILEGGERE LE COMPETENZE DEL VETERINARIO

Intensivizzazione degli allevamenti; prevalenza di tecnopatie; benessere animale; *spillover* e rischio pandemico; cambiamento climatico; contrasto all'antibioticoresistenza; sicurezza alimentare; internazionalizzazione dei mercati e sostenibilità ambientale sono macrotendenze che suggeriscono una sostanziale e significativa rilettura delle competenze professionali del veterinario, che - rispetto alle solite e convenzionali attività di prescrizione - sta registrando sempre più il rilancio delle strategie di prevenzione ambientale per il contenimento del *challenge* infettivo tramite buone prassi di biosicurezza e protocolli di igiene e disinfezione.

Spesso gli attori di filiera rimangono però indifferenti e quasi inconsapevoli davanti a questo cambiamento di scenario, che invece si annuncia radicale perché - per analogia con le ripercussioni delle turbative politiche, economiche e finanziarie di questa prima metà dell'anno - oggi l'esigenza è quella di creare un **mondo nuovo** forgiato su comportamenti equi, valori condivisi, e proposte solidali senza esclusione di settore di attività, incluso quello primario, che anzi sarebbe il primo e più importante beneficiario.

L'INFOSFERA GLOBALE E LA QUARTA RIVOLUZIONE

Parafrasando Fogazzaro, la gestione sanitaria di un allevamento non può rimanere ancorata a canoni, usi e consuetudini tipici di un "*Piccolo mondo antico*", ma deve accelerare i tempi di un salto culturale ormai ineluttabile: il nocciolo della questione è tutto qui. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione tendono a far sparire i confini tra la vita online e quella offline e siamo ormai connessi gli uni con gli altri senza soluzione di continuità, diventando progressivamente parte integrante di un'infosfera globale: un vero e proprio passaggio epocale che rappresenta una Quarta Rivoluzione, dopo quelle di Copernico, Darwin e Freud.

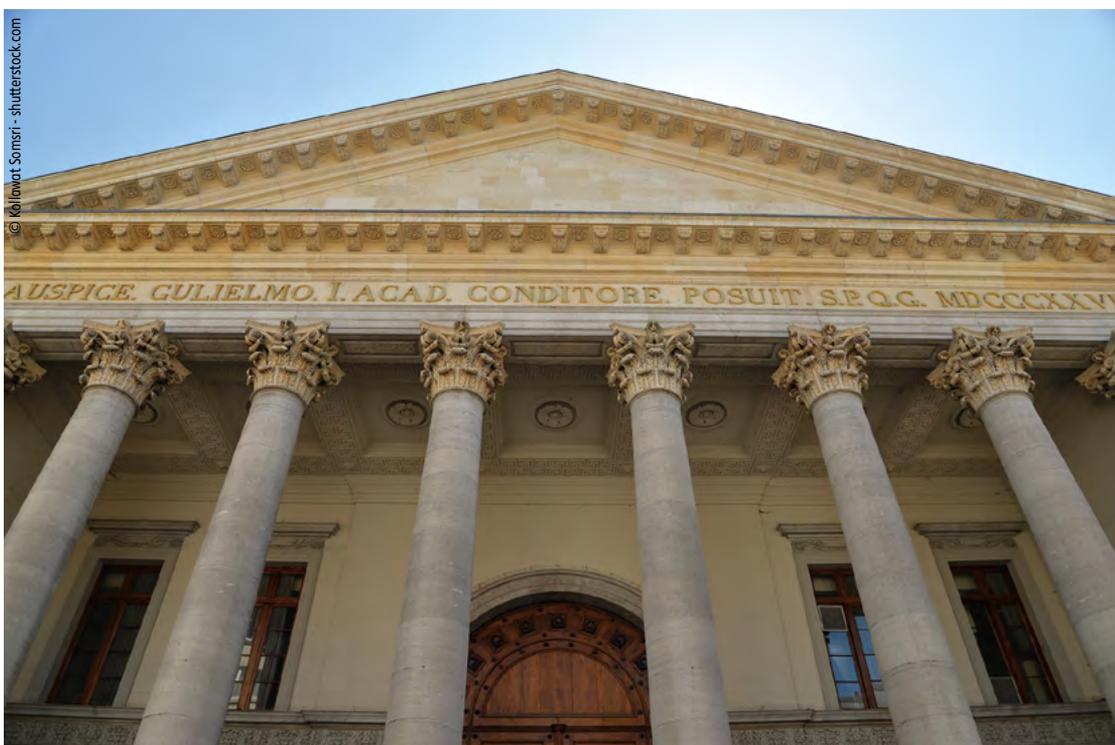
Il vocabolo *onlife* caratterizzerà sempre di più la nostra quotidianità: le attività professionali o imprenditoriali; gli acquisti di mezzi tecnici; i flussi di lavoro e la rete di relazioni interpersonali e interaziendali. In ogni campo della vita, le piattaforme della comunicazione diventeranno dunque forze che *plasmeranno* il contesto in cui operiamo, creando e trasformando la realtà⁶.

Ottimizzare le capacità di resilienza degli animali attraverso strategie di prevenzione non è soltanto un forte segnale di discontinuità con il passato, ma anche la chiave di volta per **modelli di produzione zootecnica 4.0**.

Creare questa nuova consapevolezza non è impresa facile. Occorrono adeguate risorse economiche abbinate a corrette conoscenze tecniche. Il momento scaturito da un'opportunità evolve in un movimento fondato sulla certezza per effetto di una motivazione al cambiamento - interna o esterna - pragmatica e convincente. La motivazione interna può essere influenzata da argomentazioni tecniche, mentre la motivazione esterna è generalmente influenzata da stimoli finanziari e pressioni sociali.

LA PRIMA CATTEDRA DI BIOSICUREZZA

Il 13 giugno scorso nell'Emiciclo dell'iconico *Panthéon des Sciences*, UGent ha celebrato l'insediamento della prima Cattedra di Biosicurezza che si allinea ai blocchi di partenza con una par-



Panthéon des Sciences: culla della Cattedra di Biosicurezza UGent (Belgio).

Le PATOLOGIE del MAIALE

A CURA DI **Paolo Martelli**

titura condivisa e supportata da CID Lines Ecolab, colosso dell'igiene mondiale sempre proiettato verso le iniziative di partnership con il mondo accademico come dimostrano le collaborazioni in corso con Università targate USA come Georgia e Iowa State University.

Nella sua *lectio magistralis*, il prof. Jeroen Dewulf, titolare della nuova Cattedra, ha ripercorso i momenti della biosicurezza, a partire dagli anni in cui il vocabolo era un neologismo sconosciuto ai più ("Bio... cosa?" era spesso la domanda in voga a quei tempi), illustrando le prime esperienze di campo nella gestione dei focolai di peste suina classica del 1997 in Belgio, ribadendo la correlazione statisticamente significativa tra procedure di biosicurezza e miglioramento della resa alimentare o riduzione del consumo di antimicrobici, fino allo sviluppo della piattaforma Biocheck Ugent che oggi profila il gradiente di rischio infettivo di 36.772 allevamenti nel mondo.

Nei prossimi quattro anni di attività, la Cattedra si prefigge: di approfondire le dinamiche delle strategie di biosicurezza nelle tre principali produzioni animali (avicoli, suini e bovini); di fornire risposte certe e fugare dubbi sull'impatto della biosicurezza sulla produttività degli allevamenti anche attraverso il ricorso alla digitalizzazione ICT; di condividere immediatamente e globalmente l'acquisizione di nuove conoscenze e step di progresso con produttori zootecnici, medici veterinari e tutti gli operatori di filiera (*technology transfer*).

Oltre alle attività di ricerca di base e di campo (es. validazione di un protocollo di igiene per gli automezzi), la Cattedra impegnerà le sue risorse anche nell'analisi dello scenario prossimo venturo della biosicurezza:

1) a supporto del Legislatore agli effetti di un tempestivo conseguimento degli obiettivi della Nuova Legge Europea di Sanità Animale 429/2016;
2) per il suo posizionamento come leva strategica dell'approccio *One Health* e "*Farm2Fork*". Come dimostra Ugent, il partenariato didattico è dunque un investimento strategico per università e imprese perché attiva una circolarità di saperi di cui a cascata beneficiano tutte le parti interessate. L'interazione trasparente e responsabile tra mondo accademico e mondo dell'industria è motore di innovazione che può così tradursi in un cambiamento duraturo.

L'igiene zootecnica sarà sempre più un cespite di allevamento insostituibile e non vicariabile, diventando la pietra angolare per il sostegno sostenibile della Salute dell'uomo, dell'animale e dell'ambiente. ■

1. www.shanghairanking.com/rankings/gras/2021/RS0304
2. www.durfdenken.be/en/research-and-society/why-faculty-veterinary-medicine-has-remained-worlds-no1-five-years
3. www.biocheckgent.com/en
4. www.vetinfo.it
5. www.classifyfarm.it
6. Floridi L. La Quarta Rivoluzione. Come l'Infosfera sta cambiando il mondo. (2017)



*Limite massimo consentito dalla legge.

- ✓ Edizione **settembre 2013**
- ✓ Cartonato, 160x240 mm
- ✓ 668 pagine
- ✓ 179 immagini a colori

Prezzo di copertina
€ 59,00

Prezzo Club*
€ 56,05

Spese di spedizione escluse

CONTENUTI

Tabelle diagnosi differenziale, Elementi di epidemiologia per la clinica dell'allevamento suino, Contributo del laboratorio di diagnosi, Valutazione dell'efficienza riproduttiva, Principi di immunologia della specie suina, Comportamento e alterazioni comportamentali del suino, Patologia articolare del suino, *Hemorrhagic Bowel Syndrome*, Infezioni delle vie urinarie, Lesioni al macello, Patologia nutrizionale e carenziale, Sindrome disgalassia post parto della scrofa, Ulcera gastrica, Coronaviriosi, Encefalomiocardite, Influenza suina, Malattia di Aujeszky, Malattie vescicolari, Parvovirus, Pesti suine, Malattie da Circovirus suino (PCVD), *Porcine Reproductive and Respiratory Syndrome* (PRRS), Virus minori, Actinobacillosi, Brucellosi suina, Clostridiosi, Colite da *Brachyspira*, Colibacillosi, Epidermite essudativa e stafilococcosi, Malattia di Glässer, Iteite (enteropatia proliferativa), Leptospirosi del suino, Mal rossino, Infezioni da *Mycoplasma hyopneumoniae*, Rinite atrofica progressiva, Salmonellosi, Streptococcosi, Tubercolosi del suino, Malattie parassitarie

PER ORDINARE IL VOLUME

-  Direttamente on line sul sito: www.pointvet.it
-  Inviando una mail a: diffusionelibri@pointvet.it
-  Telefonando allo 02/60 85 23 32
(dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)

 **POINT VETERINAIRE ITALIE** Via Medardo Rosso 11 - 20159 Milano